Sococciaro & Sparpaglione

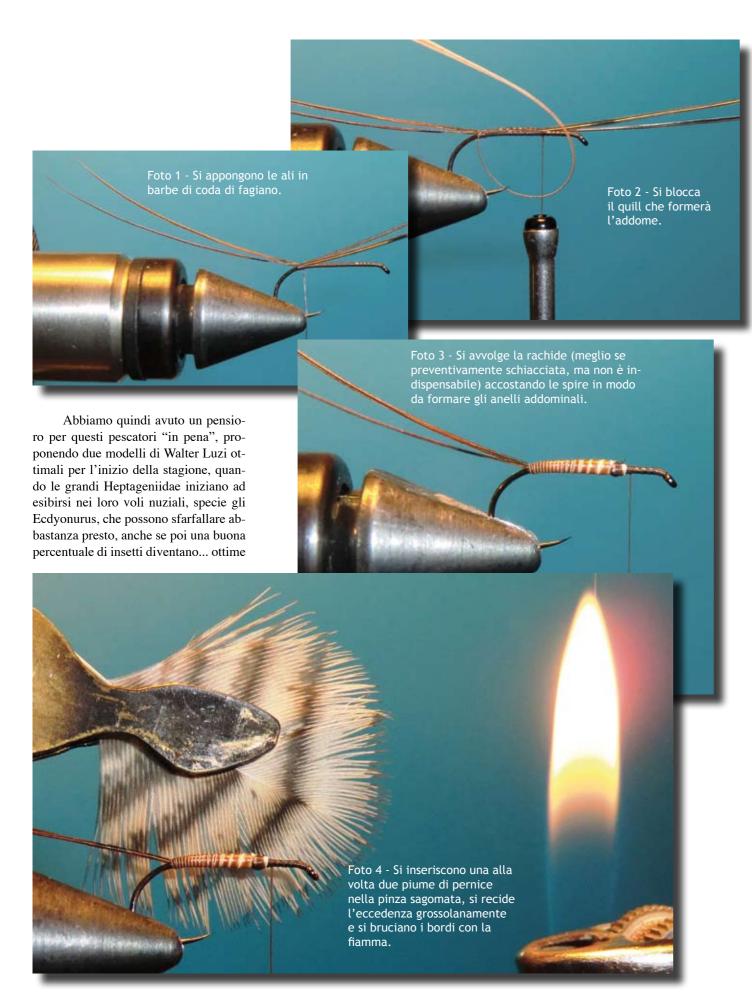
Sembrano i personaggi di una novella del Boccaccio, invece sono i nomi di due imitazioni di Ecdyonurus di dimensione medio-grande, ottime come aspetto imitativo d'impressione, decisamente galleggianti ed imitati le grandi specie screziate bruno e nocciola, cromìe in una interpretate dalle ali, nell'altra dalle barbe dell'hackle.

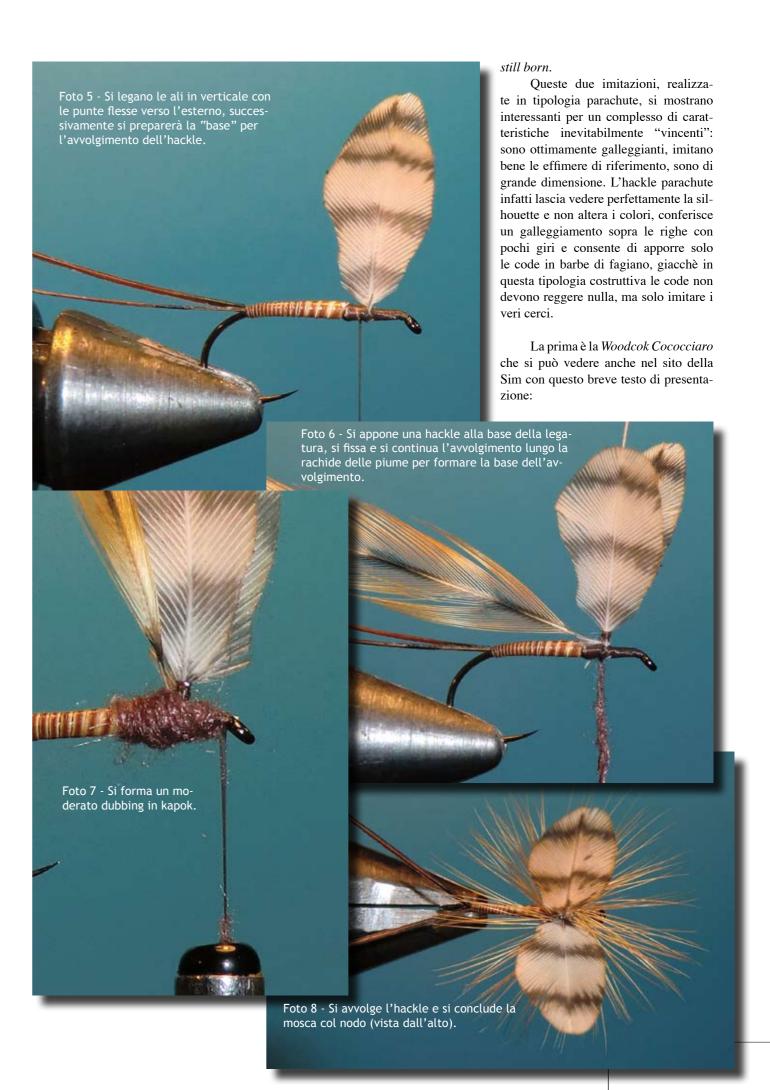
Walter Luzi





2 fly line







"Il nome di questa mosca ha una storia particolare, il materiale di partenza è stato piume di beccaccia, coda di fagiano e piume di gallina marrone, quelle che... fanno le uova "fetarole".

Nel 1983 approdo alla pesca a mosca comprando per corrispondenza canna, coda di topo e annesso mulinello. Inizio subito, anche se completamente digiuno e con pochissimi materiali a disposizione, a farmi le mosche artificiali e a cercare qualcuno già con una certa esperienza nel campo, il che non era facile, comunque, dopo qualche anno da autodidatta, incontro un'allievo di Stanislao Kuckiewcz, Esildo Morresi, bravo pescatore ed eccellente costruttore, è in quel periodo che avevo iniziato a fare questa mosca, la mia preferita, battezzata poi da Esildo la mosca del cococciaro, dopo che aveva scoperto in una delle mie scatole dei grillotalpa essiccati (detti in dialetto cococciaro) che a quel tempo usavo per pescare i persici trota.

Allora con la Woodcok Cococciaro presi una trota di Kg 1,2 sul fiume Tronto, è un'artificiale che uso praticamente da circa 25 anni di solito in caccia.. La mosca detta Woodcok Cococciaro Wm" vuole imitare effimere alate del genere Ecdyonurus, ma anche atre Heptageniidae, ed è molto efficace sui torrenti e piccoli fiumi di fondovalle

Nel 2010 spedii una di queste fly al Mustad Scandinavian Open e si classificò al terzo posto nella categoria dry fly.

Ecco il dressing e qualche indicazione per la sua realizzazione.

Amo, n° 12 dry.

Filo, marrone.

Coda, 2 barbe di coda di fagiano. **Corpo**, calamo spelato di una piu-

ma di gallina (fetarola) marrone.

Torace, in dubbing con capok marrone.

Ali, 2 piume di beccaccia sagomate con apposita pinza ed accendino.

Hackle, piuma collo di gallo ginger montata parachute.

Testa, filo di montaggio.

Costruzione: dopo aver fissato l'amo sul morsetto blocchiamo due fibre, disposte a V, della coda del fagiano a formare le code, lunghe due volte e mezzo circa il gambo dell'amo.

Fissiamo il calamo spelato di gal-

lina e lo avvolgiamo intorno all'amo a formare l'addome, lungo fino ai due terzi circa della lunghezza dell'amo.

Sagomiamo con apposita pinzetta e accendino due piume di beccaccia e le fissiamo con la parte concava verso l'esterno.

Posizioniamo la piuma di collo di gallo.

Realizziamo un moderato dubbing in capok e formiamo con esso il torace.

Infine avvolgiamo la piuma a formare le hackles disposte in modalità parachute, la blocchiamo e formiamo la testa con il filo di montaggio. Seguono il nodo e con esso la conclusione.

Una soddisfacente uscita di pesca.

Tardo pomeriggio sul fiume Tronto, acque di categoria B con trote e cavedani, siamo presso l'antico paese di Quintodecimo, splendido borgo con le sue case e chiese sapientemente restaurate in pietra e travertino.

Livelli bassi acqua trasparente ci sono diverse tipologie di insetti, ma non c'è attività in superfice, optiamo per un artificiale ben visibile e che galleggi bene, entra in azione la Voodcok Cococciaro Wm, con me c'è anche mio



Il paese di Quintodecimo, una trota ingorda ed il biacco, preda espemporanea.

figlio, leghiamo gli artificiali e dopo aver schiacciato gli ardiglioni, leggera ingrassatina e iniziamo a pescare; le prime trote non si fanno attendere, dopo la cattura basta sciacquare bene l'artificiale e asciugarlo con... carta igienica, io e mio figlio ci alterniamo nelle catture lanciando con attenzione e senza fretta, le catture sono diverse, fario non particolarmente grandi, ma il divertimento e la soddisfazione non dipendono dalla quantità e neppure dalla grandezza dei pesci, bensì dallo stare insieme godendo della libertà del momento, e dal fatto di ridare la stessa libertà a questi esseri acquatici che ci offrono questo grande



piacere

Non solo le trote stanno in caccia, ma anche un bel biacco (il biacco, *Coluber viridiflavus*, è una specie diurna con carattere fiero e aggressivo, pur non essendo velenoso, alle strette preferisce il morso che la fuga, si nutre principalmente di altri rettili quali lucertole o addirittura vipere, non disdegna le uova di piccoli uccelli o piccoli anuri come rane e rospi) che finisce, catturato, nelle mie mani, una preda è una preda... comunque dopo le foto di rito anche il bellissimo colubride viene rilasciato.

LO SPARPAGLIONE

Questo è il mio Sparpaglione, chi è che non ne ha uno? Una grossa mosca che vuole imitare un grosso Ecdyonurus.

Da qualche anno, avendo a disposizione spalle e colli, utilizzo spesso il gallopardo anche fuori dai canoni tradizionali, quello che caratterizza quest'artificiale non sono infatti le hackle in gallopardo, ma la loro inclinazione, che assieme alle lunghe code in fagiano, al corpo in kapok ed alle ali in Cdc gli conferiscono buona galleggiabilità e stabilità, mentre l'amo curvo rende accattivante la silhouette. Nonostante l'angolo di ferrata possa apparire penalizzato, nella realtà questo accorgimento, che rende più accattivante la silhouette, non pregiudica la ferrata del pesce, inoltre ho provato legando l'artificiale facendo passare il finale sia sotto che sopra l'occhiello senza notare particolari differenze.

Io lo ingrasso con silicone spray appena terminata la costruzione, tenendolo per le ali così da preservarle dal silicone, oppure con del grasso in gelatina prima di iniziare a pescare, sempre evitando le ali che hanno già la loro idrofobicità naturale.

Con la stessa tecnica costruisco anche artificiali di *Ephemera danica*.

Ecco il dressing:

Amo, 12 TMC 400T

Filo, marrone

Code, fibre di Gallopardo più 2 barbe di coda di fagiano.

Addome, piccola pallina in kapok nocciola chiaro poi capok marrone, rigaggio con filo di cotone oliva chiaro.

Torace, capok grigio scuro.

Ali, 2 piume di Cdc.

Hackle, piuma spalla di gallopardo montata parassiale.

Testa, rachide della piuma gallopardo e capok grigio scuro.

Processo costruttivo

Dopo aver fissato l'amo al morsetto, partendo da dietro l'occhiello lo rivestiamo con il filo di montaggio fino alla curvatura posteriore, con un dubbing di capok nocciola chiaro formia-





mo una piccola pallina, blocchiamo una decina di fibre di gallopardo, poi 2 barbe di coda di fagiano lunghe due volte l'amo e uno spezzone di filo di cotone oliva chiaro, con un dubbing di kapok marrone formiamo l'addome conferendogli una buona conicità e ci fermiamo a livello della curvatura anteriore, eseguiamo il rigaggio con il filo di cotone, lo blocchiamo e tagliamo le eccedenze, 1 mm circa più avanti blocchiamo due piume di Cdc lunghe quanto l'amo, facendo sporgere le rachidi di sotto, giriamo il filo intorno alle eccedenze, accorciamo e blocchiamo bene con l'Attak, posizioniamo una piuma di gallopardo facendo passare la rachide tra le ali, blocchiamo, torniamo indietro con il filo di montaggio e formiamo il torace con un dubbing di kapok grigio scuro, con l'eccedenza della rachide e con un po' di dubbing grigio scuro formiamo la testa, giriamo la piuma a formare le hackles, passando sopra dietro alle ali e sotto davanti all'eccedenza delle rachidi, sempre sotto al giro precedente, blocchiamo con nodi e colla.

A pesca con lo sparpaglione

Ogni anno trascorro le ultime due settimane di maggio ad Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), qui, poco distante dallo stabilimento termale, scorre il fiume Tronto.

Sono due settimane intensive di fanghi termali, costruzione di artificiali e pesca.

Inizio a pescare all'altezza della tabella delle acque di categoria "B", scendo, l'intenzione è di usare un solo tipo di artificiale: lo Sparpaglione da caccia.

Questo tratto di fiume alterna a raschi veloci cascatelle e buche profonde, data la stagione i livelli sono medio alti. Ho con me solo due artificiali, il primo lo lascio subito in bocca ad una trota salita su un fine buca, ferrata nervosa o nodo fatto male? Comunque a questo punto cambio il finale e a scanso di equivoci metto uno 0,20. Continuo, lancio di lato ad un masso prima di una cascatella, una trota sale e prende decisa l'artificiale, la libero.

Qui non fanno immissioni e peschi ore ed ore per aggangiare qualche



trotella e qualche cavedano, proprio un cavedano abbocca su un raschio veloce. Di probabili postazioni dove potrebbe stazionare un pesce ce ne sono tante, proseguo, ai lati di una correntina veloce sotto un ramo spezzato un altro cavedano niente male si fa ingannare dalla mia fly, lo assecondo, gli faccio discendere una cascatella, lo porto in acqua più calma e lo libero.

Arrivato alla confluenza con un piccolo torrente e qui riesco ad aggangiare altre trotelle, qui termino anche quest'uscita di pesca.

Passa qualche giorno, si riparte, cambio solo l'attrezzatura, canna in bambù 7' coda 4 in seta con finale 0,16. Questa volta ho nella scatola diversi sparpaglioni, differenti tra loro per il colore delle ali e delle hackle.

Scendo direttamente vicino alla confluenza con il torrente e continuo da dove avevo lasciato la volta precedente, catturo subito due cavedani il primo dei quali aspira con tale foga l'artificiale, che ho qualche problema a liberarlo, di solito dopo ogni cattura sciacquo l'artificale e poi l'asciugo con carta igenica, perfetta allo scopo, comunque cambio fly, un altro cavedano sale e mi battezza anche questa, trotelle e piccoli cavedani aggrediscono temerari lo Sparpaglione e nonostante le dimensioni rimangono ferrati.

Certo è che questa è la giornata dei cavedani e ne prendo altri due uno dietro l'altro.

La soddisfazione di prendere questi bei pesci, che non sono facili né da avvicinare né da convincere ad aggredire certi tipi di artificiali, appagano il pescatore e il fly tier.

Altra bella nota di queste due settimane è stata la visita di un vero "sparpaglione", una bella Pavonia, che dopo aver bussato alla finestra attratta dalla luce, si è fatta fotografare (la foto è qui sopra) posata sulla mia mano.